*Scuola dell’Infanzia e Primaria paritaria*

*Adolphe Ferriere Soc. Coop.*

*Via Vaccaro 25/27 - Via Manzoni 24  80127 Napoli*

E-mail : info@scuolaferriere.it segreteria@scuolaferriere.it

                           Sito internet : [www.scuolaferriere.it](http://www.scuolaferriere.it)

**PIANO TRIENNALE**

**DELL’OFFERTA**

**FORMATIVA**

**A.S. 2016- 2019**

Il **P**iano **T**riennale dell’**O**fferta **F**ormativa **[PTOF]** è il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa del prossimo triennio (dall’a.s. 2016/17 sino all’a.s. 2018/19).

E’ lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico e genitori.

Definisce il patto formativo dell’intero corso di studi.

La procedura per aggiornare annualmente il P.T.O.F. prevede:

* l’atto di indirizzo del dirigente scolastico, che ne indica le linee guida;
* l’elaborazione del documento da parte di una commissione di lavoro appositamente nominata;
* la delibera da parte del *Collegio dei docenti*;
* l’approvazione da parte del *Consiglio di Istituto*.

**INDICE**

Premessa……………………………………………………………………….pag.3

Identità e Mission ……………………………………………………………...pag.3

Cenni storici del servizio……………………………………………………....pag.5

Finalità e scelte educative…………………………………………………….pag.5

Sezione 1 - Descrizione dell’ambiente e delle risorse .............................pag. 7

Sezione 2 – Identità strategica .................................................................pag.9

Sezione 3 - Curricolo dell’Istituto ............................................................pag.12

Sezione 4 – Organizzazione……………………………………………….pag. 26

*Allegato 1: Progetti dell’Offerta formativa*

*Allegato 2: Progetti, laboratori, campagne educative Anno scolastico 2016-2017*

**PREMESSA**

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell’Infanzia e Primaria paritaria  Adolphe Ferrière di Napoli. Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l’offerta formativa della nostra scuola, all’interno della quale aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi. In particolar modo, la scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l’adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l’impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di team aperti e l’avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi. All’interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

IL P.T.O.F. 2016-2019 - Scuola  paritaria dell’Infanzia e Primaria  Adolphe Ferrière di Napoli :

* è stato elaborato  dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore Didattico;
* è stato approvato dal Consiglio d’Istituto;
* è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**IDENTITÀ E MISSION**

La Scuola dell’Infanzia e Primaria paritaria  Adolphe Ferrière, opera a favore dell'infanzia, attingendo vitalità ed energia  dall’iniziativa e dallo stile del noto pedagogista svizzero, fondatore, insieme a Pierre Bovet, dell’ Ufficio internazionale dell’educazione, centro nevralgico dell’attivismo pedagogico. Ferrière muove da una prospettiva puerocentrica, attraverso il riconoscimento dello slancio vitale e creativo di cui è portatore il fanciullo. Pertanto, la scuola si propone la piena attivazione delle potenzialità presenti nel fanciullo, rispettandone le tendenze e promuovendone lo sviluppo psico-fisico, secondo modalità e ritmi individuali.

La creatività e gli interessi, così liberati, consentono l’emergere delle abilità e favoriscono, di conseguenza, l’orientamento professionale.

**CENNI STORICI DEL SERVIZIO**

La scuola nasce nel 1990 con l’intento di offrire un servizio educativo di grande innovazione, nell’insegnamento e nell’educazione dei più piccoli,  sulla scorta dello studio e di una valutazione diretta circa il  funzionamento delle scuole svedesi e danesi, mutuandone esperienze e best practices. Fin dall’inizio, infatti, nei programmi curricolari sono state inserite: la psicomotricità, la musica, lo studio della lingua inglese e il laboratorio teatrale, concepito come espressione ludica e culturale. A circa trent’anni dalla sua nascita, la scuola ha saputo rinnovarsi nel tempo, potenziando ed implementando un insieme di attività, grazie alle quali oggi può vantare un prestigioso curriculum.

Attualmente, all’interno dell’edificio sito in via Vaccaro, funzionano:

cinque classi di **Scuola Primaria;**

una sezione di **Scuola dell’Infanzia;**

una sezione **Primavera.**

All’interno dell’edificio sito in via Manzoni, funzionano:

due sezioni di **Scuola dell’Infanzia**;

una sezione **Primavera.**

**FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE**

A sostegno del compito educativo proprio della famiglia, ed in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio, questa istituzione scolasticamira a :

* valorizzare ogni diversità ;
* favorire l’interazione tra bambini/e di diversa età ;
* formare personalità mature, creative, libere ;
* sviluppare in ognuno la propria dimensione relazionale, affettiva, cognitiva ed etica.

In quanto scuola “ ATTIVA “, la Ferrière promuove la dimensione del lavoro in un’ottica non solo manuale, ma anche come attività di progettazione e realizzazione intellettuale. Attraverso una didattica coinvolgente, che mira a dar vita a percorsi che rendano gli alunni protagonisti attivi, la scuola prevede che la lezione si strutturi in tre tempi:

* **RACCOLTA DEI DOCUMENTI:** sono gli alunni che compiono ricerche su svariati argomenti di loro interesse, utilizzando non solo libri, tablet, Lim, ma anche visite nei luoghi di lavoro o in altre organizzazioni della società ;
* **CLASSIFICAZIONE:** le notizie vengono raccolte in schede e raggruppate per argomenti secondo modalità che consentono la facile consultazione agli altri;
* **ELABORAZIONE:** i materiali raccolti vengono confrontati, analizzati e discussi in gruppo.

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE

**Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

L’stituzione scolastica ed educativa Adolphe Ferrière opera sul territorio del comune di Napoli ( NA ).La sede di Via Vaccaro è ubicata nel quartiere Vomero, mentre la sede di via Manzoni si trova nel quartiere Posillpo. Entrambe le sedi operano in un contesto dove la tradizione, la cultura ed il valore  educativo e sociale dell’istruzione rappresentano un valore essenziale per le famiglie del territorio. In tale contesto la scuola opera ormai da decenni, affinchè possa meglio qualificarsi e innovarsi in relazione alle esigenze del territorio.

**L’Istituto**

La nostra scuola accoglie bambini provenienti da un ambiente socio-culturale medio alto. L’istituto è dotato di tutte le certificazioni previste ( sicurezza- staticità- igienicità ).Per quanto riguarda l’applicazione della ex L.626, aggiornata al D. Lgs. N.81 del 09/04/2008, l’Istituto ha nominato un consulente esterno esperto in possesso di requisiti e competenze nell’ambito della sicurezza e un responsabile della sicurezza, i quali operano per la prevenzione e protezione dei rischi ( RSPP ).Inoltre, sono state designate le “ Figure sensibili “, che operano all’interno delle squadre addette all’emergenza per la prevenzione degli incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato. Durante l’anno scolastico si effettuano prove generali di evacuazione, secondo un piano elaborato dal RSPP. Tutti gli impianti dell’edificio sono conformi alle norme di sicurezza. La scuola non presenta barriere architettoniche, i servizi igienici, tra cui anche un bagno per soggetti diversamente abili, sono di recente ristrutturazione .

**Risorse strutturali e professionali.**

L’Istituto offre agli utenti un’ottima qualità delle strutture, interne ed esterne.                                                                                                            Sono presenti:

* una piccola area biblioteca;
* un’aula  multimediale dotata di Lim;
* un laboratorio musicale con strumenti e sussidi funzionali alle attività didattiche.

Le famiglie partecipano con contributi finanziari all’istruzione e a tutte le attività extracurriculari previste. I docenti curricolari possiedono i titoli e le competenze professionali richieste per l’insegnamento. La professionalità dei docenti, tenendo conto dei bisogni dell’utenza, consente un ampliamento qualitativamente valido dell’offerta formativa. La nostra scuola, complessivamente, produce ed eroga un servizio di buona qualità: programma iniziative formative per i docenti, i quali si organizzano in gruppi di lavoro per la produzione di materiali ed esiti.

Per quanto concerne la valorizzazione del personale, la scuola tiene conto delle competenze possedute.

**SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA**

Il presente Piano parte dalle risultanze provenienti dall’autovalutazione d’Istituto contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), all’interno del quale è possibile visionare in dettaglio: gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

**Esiti**

**Risultati scolastici**

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito a fine anno scolastico si colloca nelle fasce medio alte.

La percentuale di bocciature nella Primaria è pari a 0.

**Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Nella valutazione delle prove standardizzate nazionali, entrambe le classi sono risultate nella media nazionale; il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI resta, comunque, in linea con quello di scuole i cui bacini d’utenza presentano, nel complesso, un livello socio-economico ed un *background* culturale simile.

**Competenze chiave e di cittadinanza**

La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni prendendo in considerazione:

 autocontrollo

 comunicazione

 rispetto delle regole

 partecipazione

 impegno

 organizzazione del lavoro

Ad ogni modo, la valutazione risente del giudizio soggettivo del docente.

Il livello raggiunto dagli studenti riguardo all’acquisizione di suddette competenze è buono:

 le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate,

 un’adeguata autonomia nell’organizzazione dello studio e nell’autoregolazione dell’apprendimento è raggiunta da gran parte degli studenti,

 non sono presenti rilevanti concentrazioni di comportamenti problematici ( pertanto, la scuola non ha adottato provvedimenti disciplinari; mentre, laddove necessario, individua soluzioni di tipo educativo, in un dialogo costante con le famiglie )

**Risultati a distanza**

Anche se in modo ancora del tutto informale, tuttavia, la scuola ha avuto *feedback* positivi circa i buoni risultati (invero, superiori alle medie provinciale e regionale) nei percorsi di studio successivi dei propri alunni (ad esempio, non si conoscono episodi di abbandono, né un qualche mancato inserimento nel mondo della formazione universitaria o del lavoro).

**Processi - pratiche educative e didattiche -**

**Curricolo, progettazione e valutazione.**

A partire dai documenti ministeriali, la scuola ha elaborato un proprio curricolo.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro per quanto concerne la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, a cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un numero significativo di docenti di varie discipline ed ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e sono previsti momenti di incontro per la condivisione dei risultati della valutazione.

In seguito alla valutazione degli studenti, la progettazione di interventi specifici (attività per il recupero, potenziamento delle competenze, e così via) è una pratica frequente, oltre che consolidata, e continuamente soggetta a miglioramenti.

**Ambiente di apprendimento**

L’organizzazione di spazi e tempi risponde puntualmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Lo spazio laboratoriale viene utilizzato da un buon numero di classi.

In tale contesto, gli studenti:

 lavorano molto spesso in gruppi,

 utilizzano nuove tecnologie,

 realizzano progetti e ricerche.

Da questo stesso punto di vista, la scuola:

 incentiva l’utilizzo di modalità didattiche sempre innovative, e

 favorisce l’acquisizione di competenze trasversali incoraggiando lo sviluppo di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise all’interno delle classi.

E i conflitti tra gli studenti sono gestiti efficacemente.

**SEZIONE 3 – CURRICOLO DELL’ISTITUTO**

**Finalità generali**

La Pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale dell’Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all’interno dell’organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del “fare scuola”. In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

**Uguaglianza**

 garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi - di apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;

 promuovere principi di tolleranza e solidarietà;

 educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise

**Accoglienza ed inclusione**

 porsi come luogo “accogliente” in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell’Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;

 realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;

 scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l’eccellenza formativa di ciascun alunno.

**Qualità dell’insegnamento**

Orientare i percorsi formativi:

 al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;

 allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;

 al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione motoria, tecnologia);

prevedere forme di flessibilità didattica:

 per attività di recupero e di potenziamento;

 mediante l’apertura pomeridiana della scuola;  procedere collegialmente all’elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all’interno dei quali l’apprendimento risulti un’esperienza piacevole e gratificante;

 utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all’apprendimento;

 adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento / apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio;

 sviluppare un’etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

**Partecipazione**

 promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: *genitori, forze sociali, enti, istituzioni*;

 coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell’efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno;

 sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

**Efficienza e trasparenza**

 favorire l’informazione e la comunicazione;

 adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

**Qualità dei servizi**

Individuare azioni volte a migliorare:

 clima della scuola,

 benessere dei bambini,

 soddisfazione di famiglie ed operatori;

 favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);

 migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

 organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi

**Obiettivi generali delle azioni educative**

**Autonomia** come → superamento dell’egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell’altro;

**Socialità** come → capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;

**Comunicazione** come → capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l’uso di linguaggi diversi;

**Identità** come → conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;

**Interculturalità** come → valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;

**Cittadinanza attiva** come → assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;

 **Integrazione** come → accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;

**Creatività** come → capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale

**Curricolo verticale: dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria**

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire loro occasioni di apprendimento attivo:

- basato su una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza;

-attento alla dimensione interattiva ed affettiva oltre che disciplinare.

È un percorso in cui l’alunno può imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni.

Gli insegnanti si basano su un apprendimento ricorsivo, e tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei due ordini di scuola. In sostanza, si tratta di:

- sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o nel ciclo precedente possono aver avuto carattere occasionale,

-reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

Si presta molta attenzione e cura alla continuità tra i due ordini, così come sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti tengono conto, costantemente, di competenze, obiettivi, contenuti, attività, tempi, scelte metodologiche e verifiche. Tutte le discipline, inoltre, concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

**Curricolo Scuola dell’Infanzia**.

**OBIETTIVI**

La scuola dell’infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età (oggi anche con un anticipo d’ingresso ai 2 anni e 5 mesi di età) ed è la risposta al loro diritto all’educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali (come i comuni e le parrocchie) e in esse è cresciuta.

I primi anni del bambino sono i più importanti della sua vita. Rappresentano il primo impatto, a livello cosciente, con il mondo che lo circonda. Maturano, anche se a livello semplice, i primi concetti che includono connessioni e relazioni logiche:

* Preparare l’ambiente idoneo e disporsi ad accogliere ogni bambino come essere unico e irripetibile,
* Favorire ed incrementare il processo di socializzazione, attraverso giochi organizzati e liberi, stimolando le famiglie ad una dinamica collaborazione,
* Potenziare ed affinare la padronanza della motricità globale e con i bambini di 5 anni sviluppare le capacità necessarie per orientarsi in qualsiasi spazio,
* Promuovere esercizi di manipolazione e far realizzare vari oggettini in modo da sviluppare anche la creatività ed il gusto estetico,
* Incentivare lo sviluppo del linguaggio verbale attraverso conversazioni spontanee e organizzate,
* Attraverso esercizi di classificazione e seriazione, sviluppare il pensiero logico,
* Abituare i bambini a raggruppare, ordinare, quantificare i fatti e i fenomeni della realtà,
* Mediante escursioni sistematicamente programmate e le varie soste all’aperto, promuovere l’osservazione , la riflessione e l’associazione dei fenomeni naturali,
* Insegnare gradualmente a conoscere la realtà naturale ed artificiale sviluppando l’intelligenza logico – linguistica ed il pensiero scientifico,
* Promuovere le attività inerenti alla comunicazione espressiva – manipolativa, visiva, sonora, musicale e drammatico – teatrale.

**METODOLOGIA**

Oggi la scuola per l’infanzia ha assunto la forma di vera e propria istituzione educativa, pertanto agli insegnanti si chiede non solo una preparazione culturale di base, ma una professionalità e competenza specifica.

Le sezioni della nostra scuola sono suddivise per età eterogenea perché si ritiene vantaggioso il rapporto piccoli-grandi, ma nel corso dell’intero anno scolastico sono sempre previste attività d’intersezione secondo l’età e l’interesse dei bambini.

La metodologia della scuola dell’infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

* **La valorizzazione del gioco:** il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze;
* **Misurazione dell’identità:** in relazione a questo aspetto, la prospettiva della scuola dell’infanzia consiste nel rafforzamento dell’identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive. La scuola dell’infanzia rappresenta un luogo particolarmente adatto ad orientare il bambino e la bambina a riconoscere ed apprezzare l’identità personale in quanto connessa alle differenze fra i sessi ed insieme a cogliere la propria identità culturale di valori specifici della comunità di appartenenza.
* **Conquista dell’autonomia:** Il bambino diviene capace di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed il bambino si rende disponibile all’interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo. Appare importante sviluppare nel bambino la libertà di pensiero anche come rispetto della divergenza personale, consentendogli di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo, di prendere coscienza della realtà nonché della possibilità di considerarla e di modificarla sotto diversi punti di vista.
* **Sviluppo delle competenze:** Il bambino dai 3 ai 6 anni vive un periodo di crescita formidabile, consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; si impegna nelle prime forme di organizzazione dell’esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà. La scuola stimola il bambino alla riproduzione e interpretazione dei messaggi, testi e situazioni varie, mediante l’utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative. La scuola inoltre valorizza l’intuizione, l’immaginazione e l’intelligenza creativa, per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.
* **L’esplorazione e la ricerca:** nella programmazione annuale, nel piano di lavoro di sezione, sono promosse esperienze d’esplorazione e di ricerca in modo tale che il bambino confrontando situazioni, ponendosi problemi e costruendo ipotesi, svilupperà il pensiero scientifico. In questo contesto si darà anche una equilibrata e attenta interpretazione agli eventuali errori e si guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse.
* **La vita di relazione:** il ricorso alle varie modalità di relazione, favorisce gli scambi e rende possibile un’interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico faciliterà l’evoluzione del pensiero.
* **La mediazione didattica:** la scuola dell’infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l’apprendimento del bambino.
* **L’osservazione, la progettazione e la verifica:** all’interno dell’azione professionale dell’insegnante, l’osservazione occasionale e sistematica appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. L’osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell’adeguatezza del processo educativo. La valutazione dei livelli di sviluppo prevede: un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell’infanzia, dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e percorsi di apprendimento, dei bilanci finali per la verifica degli obiettivi raggiunti.

**Curricolo della Scuola Primaria**

**OBIETTIVI**

Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalle sue specificità. Esso ha durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto – dovere all’istruzione e formazione.

La scuola primaria della durata di cinque anni è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell’infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarlo la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL’ESPERIENZA

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle e per individuare obiettivi non immediati e perseguibili.

La scuola promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’aver cura di se, dell’ambiente naturale e sociale e degli oggetti.

La scuola primaria sollecita gli alunni ad una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall’emergenza, ma costituiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola, richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscono cornici di riferimento condivise e si dia corpo ad una progettualità comune.

L’ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico della scuola primaria è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettiva, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

LA CITTADINANZA

E’ compito peculiare della scuola primaria porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di comprendere il concreto prendersi cura di se stessi e degli altri nonché dell’ambiente favorendone forme di cooperazione e di solidarietà.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola primaria persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Alcune impostazioni metodologiche di fondo saranno:

* Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
* Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche oggi sono caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere;
* Favorire l’esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
* Incoraggiare l’apprendimento collaborativo che non è solo un processo individuale ma è una dimensione collettiva e comunitaria promuovendo la consapevolezza del modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”. Occorre che l’alunno sia sempre attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto imparo, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare con gli altri. Ogni alunno quindi va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazione per migliorare;
* Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione, la progettualità e coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri valorizzando il territorio come risorsa per l’apprendimento.

**AREE DISCIPLINARI**

AREA LINGUSTICO – ARTISTICA – ESPRESSIVA

 Ne fanno parte:

 La lingua italiana, che sviluppa le competenze linguistiche in modo adeguato a favorire l’insegnamento vitale ed attivo nell’ambito sociale ed accedere facilmente ai diversi ambiti di conoscenza e soprattutto ad acquisire uno strumento adeguato di pensiero, che permetta all’alunno una consapevolezza della propria esperienza;

 La lingua inglese che estende la competenza comunicativa in una dimensione europea, sviluppa la capacità di ascolto e di espressione, introduce la conoscenza di un universo culturale diverso dal proprio;

L’educazione all’immagine, l’educazione al suono e alla musica, che coltivate per la loro dimensione estetica, per la loro valenza espressiva e per la comprensione di linguaggi non verbali, educano al senso del bello;

Educazione motoria, che sviluppa armonicamente la personalità dell’alunno, favorisce la partecipazione attiva, la collaborazione, i rapporti interpersonali e lo sviluppo della persona nel rapporto con la salute e con l’ambiente.

Il lavoro del Collegio dei Docenti ha permesso l’individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell’area linguistico espressiva che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

- Sviluppare la conoscenza del rapporto comprensione – espressione inteso come dinamica della conoscenza umana;

 - Fornire i necessari strumenti espressivi per l’accesso ai diversi ambiti di conoscenza;

 - Sviluppare adeguate competenze comunicative al fine di una sempre più chiara espressione del proprio vissuto;

- Educare la rispetto delle altre persone nella pratica dell’ascolto;

- Stimolare la creatività nell’espressione di sé e della propria esperienza attraverso l’uso di tutti i possibili strumenti linguistico – espressivi;

 - Aiutare il bambino a mettersi in relazione non solo con gli altri ma anche con se stesso; - Promuovere la ricerca della propria identità personale;

 - Favorire lo scambio culturale ed esperienziale tra gli uomini al fine di promuovere l’affermazione della dignità della persona. Finalità disciplinari Lingua italiana:

 - Fornire i necessari strumenti linguistici, orali e scritti, per l’accesso ai diversi ambiti di conoscenza;

- Favorire lo sviluppo del pensiero critico attraverso la riflessione linguistica;

 - Favorire l’uso della lingua come presa di coscienza della propria esperienza ed espressione del proprio pensiero.

 Lingua inglese:

 - Creare nel bambino un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, avvicinandosi alla realtà di un altro popolo riflessa nella diversità delle sue espressione linguistiche;

 - Ampliare e migliorare l’orizzonte culturale del bambino attraverso l’incontro con una civiltà diversa;

- Fornire le abilità linguistiche di base, orali e scritte, per comunicare in lingua Inglese, con docenti madre lingua.

 - Il Piano dell’Offerta Formativa è ampliato con l’approvazione del progetto IBI/BEI (Istruzione Bilingue Italia/Bilingual Education Italy) di alfabetizzazione e bilinguismo, che prevede l’insegnamento della lingua Inglese per un monte ore pari al 25% dell’orario settimanale con docenti madrelingua qualificati.

Educazione all’immagine:

 - Porre in evidenza la ricchezza del vivere umano, conoscibile ed esprimibile attraverso i segni, le forme, le raffigurazioni, i colori, il movimento, con i quali le persone si esprimono e comunicano;

 - Favorire la scoperta del patrimonio artistico e culturale della comunità cui si appartiene; - Stimolare il gusto per il bello come risposto all’esigenza di verità della persona.

 Educazione al suono e alla musica:

- Rendere partecipe il bambino del concerto cosmico al quale appartiene;

- Diventare cosciente dell’importanza e della bellezza dell’uso critico dei suoni sia per l’espressione sia per la comunicazione;

 - Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere il messaggio sotteso ai brani musicali. Educazione motoria:

- Promuovere la ricerca dell’identità personale nella presa di coscienza della propria corporeità;

- Acquisire l’importanza del valore comunicativo del corpo nel rapporto con gli altri;

- Educare alla disponibilità sociale, alla fiducia e al rispetto per sé stessi e per gli altri, al senso di responsabilità personale e di gruppo, alla comprensione e all’altruismo.

Tali finalità vengono declinate in competenze trasversali (ascoltare, comprendere, comunicare) a loro volta declinate in competenze specifiche per ogni classe.

AREA LOGICO – MATEMATICA

Con la Matematica l’alunno si forma a riconoscere l’oggettività della realtà, viene stimolato alla problematizzazione e a ricerca di soluzioni attraverso strumenti adeguati.

Forma il pensiero nell’intuizione, nell’immaginazione, nella progettazione, nell’ipotesi e nella verifica. Attraverso la Scienza l’alunno impara a guardare oltre al fenomeno quotidiano, stimola la cultura, l’osservazione, matura un metodo di ricerca, impara l’ordine, scruta la struttura della realtà comprendendone le potenzialità e i limiti.

 Il lavoro del Collegio dei Docenti ha permesso l’individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell’area logico – matematica, che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

 - Sviluppare nel bambino il gusto per l’indagine razionale;

- Formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose;

- Acquisire una mentalità scientifica attraverso un linguaggio scientifico e un metodo sperimentale corretto: osservazione, formazione dell’ipotesi, raccolta dei dati, sperimentazione, verifica ed elaborazione della teoria;

- Riconoscere l’ordine insito della natura; - Sviluppare la creatività nelle soluzioni problematiche;

 - Educare all’uso dei linguaggi multimediali.

Finalità disciplinari Matematica:

 - Sapere elaborare un proprio punto di vista critico nel legame tra pensiero matematico e reale;

 - Educare la capacità di esprimere giudizi e affrontare problemi con coerenza logica.

 Scienze:

 - Stimolare il bambino alla domanda che è alla radice del sapere scientifico:

 - Aiutare la crescita del bambino nel rapporto uomo/natura;

 - Assumere atteggiamenti ecologici nei confronti dell’ambiente.

 Tali finalità vengono declinate in competenze trasversali (Osservare, formulare ipotesi, verificare, osservare) a loro volta declinate in competenze specifiche per ogni disciplina ed ogni singola classe.

 AREA ANTROPOLOGICA

 Con lo studio della Storia si ancora la propria esperienza e la si inquadra in un contesto più ampio di popolo, che, cosciente della propria dizione, prospetta il proprio futuro, mentre la Geografia aiuta l’alunno a considerare la dimensione spazio – risorsa, che stimola al rispetto e all’attenzione all’ambiente.

 Gli studi sociali favoriscono l’acquisizione dell’identità personale e dell’appartenenza ai gruppi.

 Il lavoro del Consiglio dei Docenti ha permesso l’individuazione delle seguenti finalità educative trasversali per le discipline dell’area antropologica, che vengono poi articolate in finalità disciplinari specifiche:

Finalità educative trasversali

 - Favorire la maturazione dell’identità personale;

 - Fornire gli strumenti per interpretare la realtà presente e futura in modo costruttivo;

 - Educare al dialogo e al rispetto reciproco;

 - Stimolare il desiderio d’incontro tra ambienti e culture differenti al fine di una completa valorizzazione delle persone;

 - Favorire la presa di coscienza delle proprie radici e dell’appartenenza ad una tradizione storico, antropologico, culturale e ambientale.

Finalità disciplinari Storia ed educazione alla convivenza sociale:

 - Creare i presupposti strumentali e concettuali per indagare la realtà dal punto di vista storico;

- Educare alla ricerca delle ragioni e dei significati degli eventi storici e dei fenomeni sociali;

 - Educare al riconoscimento del valore storico del cristianesimo, inteso come esperienza religiosa e culturale che ha determinato la tradizione italiana ed europea;

- Consolidare i valori su cui si fonda la convivenza civile, maturati dalla cristianità.

Geografia:

 - Rendere capace l’alunno di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini;

- Fornire la consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettando i limiti economici;

- Prendere coscienza della valenza ambientale, antropica e naturalistica del proprio territorio.

 AREA TECNOLOGICA – INFORMATICA

 - Rendere capace l’alunno ad orientarsi all’interno del mondo dell’informatica e della nuova tecnologia;

- Spiegare all’allievo le finalità di un utilizzo del computer per il bene dell’uomo;

- Approfondire temi dai primi manufatti alle strategie tecnologiche dei giorni nostri.

**Collaborazione Scuola-famiglia**

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico degli alunni, si ritiene inoltre indispensabile giungere ad una visione comune - tra insegnanti e genitori - circa le modalità di relazione, fondate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all’interno dei propri ambiti.

La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell’inserimento dell’alunno, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo.

**Obiettivi principali**:

 instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;

 dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;

 offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori - tra scuola e famiglia - che siano punto di riferimento e di sicurezza per l’alunno;

Prevedere differenti forme di partecipazione, tra le quali:

 collaborazioni che possono concretizzarsi in momenti occasionali, feste e/o progetti particolari, per favorire la partecipazione attiva e capitalizzare così le competenze dei genitori;

 colloqui individuali, per acquisire conoscenze sull’alunno/a, e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione;

 assemblee di classe/sezione, per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola;

 consigli di classe / interclasse / intersezione, per fare in modo che i rappresentanti eletti da genitori e docenti formulino proposte per l’assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verifichino ed esprimano pareri sull’andamento generale, agevolino il rapporto scuola-famiglia.

**Valutazione**

La valutazione degli alunni ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’alunno.

Essa seguirà quindi i seguenti indirizzi orientativi:

 definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline e di correzione;

 inserimento - accanto alle prove tradizionali - di strumenti diversificati per la valutazione, coerenti con la certificazione delle competenze e mirati alla rilevazione di *output* sia cognitivi che affettivo-emozionali.

Le attività di valutazione-verifica dovranno essere effettuate:

 **in fase iniziale** (valutazione diagnostica) per rilevare i livelli di maturazione conseguiti;

 **in itinere** (valutazione formativa) per verificare l’avvenuta acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e per ridefinire percorsi e strategie;

 **in fase finale** (valutazione sommativa) per comunicare in forma sintetica i progressi realizzati nell’apprendimento e nello sviluppo socio-personale dell’alunno.

**Le azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali per l’inclusione**

Sebbene i casi di BES certificati non siano numerosi, la scuola predispone percorsi didattici differenziati.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di particolari forme di inclusione sono efficaci, oltre che di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per suddetti studenti è costantemente monitorato.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata, con obiettivi educativi e modalità di verifica degli esiti ben definiti.

**Continuità e orientamento**

Condizione indispensabile, ai fini di un proficuo progetto di educazione e formazione, è la capacità di comprendere i bisogni dei bambini nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

Pertanto, la scuola struttura attività di continuità ben organizzate tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.

**Piano digitale**

Come richiesto dalla L.107/15 Art.1, comma 7/h, 56, 57 e 58, la scuola si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Pertanto, saranno promosse azioni coerenti con finalità, principi e strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Invero, da sempre la nostra scuola promuove l’innovazione e l’uso della tecnologia per l’apprendimento.

Ormai da anni, essa è raggiungibile anche attraverso il sito internet [www.adolpheferrière.it](http://www.adolpheferrière.it), in cui è consultabile l’azione didattica ed educativa dell’intero Istituto in tutti i suoi servizi, ed è presente sui principali social come Facebook, Twitter, Instagram.

**Le risorse digitali e multimediali**

Al momento, all’interno dell’Istituto è presente **1 aula multimediale**

Molti alunni dispongono di tablet che utilizzano nell’attività di studio e di ricerca.

Gli uffici di segreteria e direzione dispongono di 2 postazioni digitali per il corretto svolgimento dei compiti amministrativi e gestionali.

**Obiettivi di miglioramento**

Nel prossimo triennio questa istituzione si prefigge i seguenti obiettivi:

 incrementare le attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

 potenziare gli strumenti didattici in modo da migliorare ulteriormente la formazione e i processi di innovazione e favorire l’inclusione, la sostenibilità, la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative territoriali;

 trasformare le aule scolastiche in luoghi laboratoriali per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione;

 passare da una didattica unicamente “trasmissiva” ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali flessibili;

 formare ed aggiornare i docenti per favorire lo sviluppo della cultura digitale e migliorare l’insegnamento, l’apprendimento e l’acquisizione delle competenze degli alunni.

**Risorse**

Le azioni programmate saranno realizzate con i fondi dell’Istituto e i contributi delle famiglie degli alunni.

Lì dove previsto, la Scuola attingerà inoltre a risorse economiche e a finanziamenti pubblici e privati.

**Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare**

Tutte le iniziative, i laboratori e i progetti riguardanti l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa avranno come obiettivi:

 presidiare, contenere, fino ad eliminare ogni rischio di insuccesso scolastico;

 contrastare ogni forma di discriminazione;

 realizzare un sistema formativo integrato;

 potenziare l’inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

 personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

 motivare gli alunni con attività innovative ed interessanti che puntino su: *problem solving*, esplorazione, ricerca, scoperta;

 orientare le scelte future;

 attivare lavori di gruppo, forme di aiuto reciproco tra alunni, stimolazione di iniziative personali, assunzione di responsabilità;

 attivare una rinnovata metodologia ed una più funzionale organizzazione delle attività didattiche, che faccia ricorso anche alle nuove tecnologie (PC, LIM);

 fornire gli strumenti culturali atti all’esercizio della cittadinanza europea;

 potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, educazione fisica, arte);

 realizzare attività in continuità tra gli alunni dei vari ordini di scuola .

**L’adesione a laboratori, concorsi, escursioni didattiche e visite guidate, promossi in corso d’anno da Associazioni, Enti, Istituzioni è subordinata alla congruenza con i percorsi formativi curricolari e aggiuntivi programmati e alla partecipazione economica della famiglia.**

**L’azione educativa e progettuale dell’Istituto, nell’ottica di una visione internazionale della comunicazione verbale, valorizza e potenzia le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano, nonché alla Lingua Inglese Spagnola (L.107/15 art.7/a )**

**Inoltre, raccogliendo le sfide del mercato e della globalizzazione, a partire dall’anno scolastico 2016/2017 la dirigenza ha manifestato la propria disponibilità ad attivare, laddove dovessero esserci adesioni, corsi lingua e cultura cinese, a partire dalla scuola primaria.**

Al fine di giungere ad un significativo **ampliamento dell’Offerta Formativa**, e tenuto conto dei bisogni dell’utenza e delle risorse professionali interne, **si propongono i seguenti progetti** , di volta in volta indirizzati agli alunni della scuola dell’Infanzia, della scuola Primaria e/o ad entrambi gli ordini di scuola (Allegato 1):

* **Progetto Accoglienza**
* **Progetto Continuità**
* **Progetto Educazione Motoria**
* **Progetto Integrazione allievi con Bes**
* **Progetto prevenzione del disagio e compensazione delle difficoltà di apprendimento**
* **Progetto Intercultura ed Accoglienza Alunni Stranieri**
* **Progetto Salute fisica e psicologica**
* **Progetto tecniche di primo soccorso e manovre di disostruzione delle vie aeree nei bambini**
* **Progetto Orto Coltura e Cultura**
* **Progetto La Lirica nello zaino**

**SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE**

**Modello organizzativo per la didattica**

L’impostazione del piano organizzativo dell’Istituto ha tenuto conto dei seguenti criteri collegialmente condivisi:

 garantire la qualità del sistema scolastico;

 valorizzare le risorse umane e professionali;

 garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola;

 rispettare il Regolamento d’Istituto.

L'orario degli insegnanti è pianificato in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni

**Calendario scolastico**

Il calendario scolastico osserva quasi in toto quello regionale per quanto riguarda le festività.

Eventuali informazioni in merito vengono opportunamente comunicate all’utenza, attraverso i diversi canali di comunicazione di cui la scuola dispone.

**Organizzazione del lavoro**

La scuola si avvale della collaborazione di uno staff di segreteria e di personale ausiliario.

La Direzione e la Segreteria sono a disposizione dell'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 16:30, il sabato dalle 08:30 alle 12:00( solo per appuntamento ).

**Scuola dell’Infanzia- Tempi e modalità di funzionamento-**

La scuola dell’Infanzia dispone di un organico di n. 1 insegnanti per sezione, mentre n. 2 insegnanti per le sezioni primavera.

Le sezioni sono organizzate per fasce eterogenee di età.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdi dalle ore 08:00 alle ore 16.00, per un totale di 40 ore settimanali ed una base annuale di attività didattica di 35 settimane.

L’accoglienza è prevista tra le ore 08:00 e le 09:00 con giochi, musica e canti.

Tra le 09:30 e le 12:00 sono previste: attività didattiche curriculari, attività di gruppo e individuali;strutturazione delle sezioni con utilizzo programmato degli spazi e dei tempi; sezioni aperte, intersezione delle attività programmate che coinvolgono le due sezioni.

Tra le 12:30 e le 13:30 sono previsti: pranzo, attività ludiche distensive.

Tra le 14:00 e le 16:00: giochi liberi ed organizzati, uscita.

Tutti i giorni è prevista una lezione d’inglese con un docente madrelingua qualificato.

**Scuola Primaria- Tempi e Modalità di funzionamento.**

Con la Legge “ Gelmini “ viene introdotta la figura del Maestro Unico, prevedendo una modulazione di orario 24-27-30 e 40 ore.

Pertanto, la coordinatrice didattica, sulla base di criteri individuati dal Collegio dei Docenti, ha conferito l’incarico di insegnante prevalente ad un numero complessivo di 5 docenti.

Inoltre, in relazione alle competenze specifiche individuate, ha incaricato un numero complessivo di 4 docenti specialisti per le seguenti discipline:

Educazione Motoria(per tutte le classi)

Lingua Inglese (per tutte le classi) / Lingua Spagnola (per le classi 3^-4^- 5^)

Ogni settimana sono previste circa 6,5 ore di lezione di lingua inglese con un docente madrelingua qualificato.

Per quanto concerne l’insegnamento della lingua spagnola, a partire dal terzo anno della scuola primaria, è prevista un’ora di lezione settimanale con un docente madrelingua qualificato.

**Attività accessorie**

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle ad esse strettamente collegate, il personale docente è tenuto ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola.

Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:

 colloqui con i genitori;

 consigli di interclasse;

 attività di verifica e programmazione;

 attività di aggiornamento;

 compilazione del documento di valutazione

**Servizi e ampliamento dell’offerta formativa**

L’Istituto offre agli alunni i seguenti servizi:

 **servizio mensa** riservato agli alunni della scuola Primaria, dell’Infanzia, della sezione Primavera ;

 **servizio scuolabus** per i due ordini di scuola.

**Articolazione delle funzioni e dei compiti**

Nell’Istituto ogni operatore esplica la propria professionalità in una dimensione collegiale all’interno di un progetto formativo condiviso.

**Coordinatore didattico:**

rappresenta e dirige l’istituzione scolastica;

- svolge le attività previste dalla normativa e in particolare:

a) mantiene i contatti con le istituzioni e il territorio,

b) promuove e valorizza le risorse umane e professionali,

c) assicura la gestione unitaria dell’Istituto e la finalizza all’obiettivo di qualità dei processi formativi, predisponendo strumenti attuativi del PTOF,

d) assicura la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

**Coordinatori di classe:**

1) provvedono alla stesura della progettazione didattico-educativa;

2) presenziano alle riunioni collegiali con i genitori per la presentazione del PTOF e svolgono attività di arricchimento del curricolo e per le elezioni rappresentanti di classe;

3) stabiliscono contatti con il rappresentante di classe per comunicazioni varie;

4) registrano i risultati delle prove oggettive da discutere nei consigli di classe;

5) provvedono alla stesura dei verbali relativi ai consigli di classe, alle riunioni di scrutinio;

6) partecipano alle riunioni di sintesi, procedono alla stesura di P.D.P. e collaborano alla stesura del P.E.I.

**Referenti dei progetti e/o altre attività** - il referente di ogni progetto presenta il progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte; coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi; monitora lo svolgimento del progetto; e alla fine dell'attività presenta gli esiti utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte

**GRUPPO G.L.I. ( Gruppo di lavoro per l’integrazione e l’inclusione )**

- rileva i BES presenti a scuola;

- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;

- si confronta con i colleghi sui casi;

- fornisce consulenza e supporto sulle metodologie/strategie di gestione delle classi;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

- elabora una proposta di PIANO ANNUALE per l’INCLUSIVITA’ riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

- svolge regolarmente le riunioni di sintesi con la presenza di docenti, genitori ed équipe psico-medico-pedagogica al fine di predisporre interventi educativi sempre più mirati ai bisogni degli allievi in situazione di disabilità.

Nelle classi dove gli alunni disabili sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli esperti, elaborano Piani Educativi Individualizzati

**Segreteria**

- cura le pubbliche relazioni;

- organizza e sbriga il lavoro amministrativo, contabile e tecnico;

è a disposizione dell’utenza dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 16:30 e il sabato dalle 08:30 alle 12.00.

**Referenti per la qualità**

Un docente/educatore per ogni grado di istruzione e/o servizi educativi

 **Piano di formazione e aggiornamento**

Al docente è richiesta un’indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all’Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

***“Non si può educare senza educarsi.***

***Non si può insegnare senza continuare ad imparare”.***

La formazione continua è quindi un elemento fondamentale ed imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare ulteriori competenze e ad accrescere la qualità di quelle già possedute.

I docenti continuano ad aggiornarsi e a formarsi in modo sistematico, per garantire una migliore qualità dell’offerta formativa.

La formazione è distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

**Formazione implicita:**

 lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze;

 partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione,verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto;

 partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza.

**Formazione esplicita:**

 corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni ritenuti utili alle istanze formative delineate dal PTOF;

 sicurezza, privacy e antincendio;

 corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola rispondenti ai bisogni evidenziati dalla comunità scolastica in rapporto all’attuazione del PTOF.

**MONITORAGGIO**

Questa istituzione scolastica si prefigge di effettuare-in itinere e a fine anno scolastico- un’attività di monitoraggio dei processi messi in atto, verificando:

- gli obiettivi in relazione alle priorità;

- l’efficacia delle attività proposte;

- l’efficienza dell’organico e dell’autonomia.